

SINDACATI POLIZIA MUNICIPALE CHIEDONO INCONTRO URGENTE COL SINDACO SULLE CONDIZIONI DELL'ARIA

Csa, Uil-Fpl e Sulpm, chiedono di poter contribuire ad individuare le iniziative da assumere a tutela della salute dei lavoratori della Polizia Municipale

Foligno - 18/01/2011 10:15



Le organizzazioni sindacali CSA, UIL-FPL e SULPM, preso atto della situazione critica emersa in questi giorni relativamente alle pessime condizioni dell'aria in relazione alla concentrazione degli inquinanti aerodispersi (PM10) ed ai ripetuti sconfinamenti dei valori limite (11 sconfinamenti dal 1° gennaio 2011), hanno chiesto un incontro urgente al Sindaco per poter contribuire ad individuare le iniziative da assumere a tutela della salute dei lavoratori della Polizia Municipale.

Gli operatori di polizia locale, infatti, prestano quotidianamente la propria attività lavorativa in mezzo al traffico e, per tale motivo, risentono in modo esponenziale del peggioramento qualitativo delle condizioni dell'aria e dell'incremento delle concentrazioni d'inquinanti, cosa che in futuro può contribuire all'insorgere di malattie professionali.

I bollettini dell'ARPA stanno infatti evidenziando, presso il comune di Foligno, concentrazioni medie di particolato dall'inizio dell'anno pari a 64 µg/m³, valore più alto tra quelli rilevati nella provincia di Perugia, per cui CSA, UIL-FPL e SULPM ritengono sia indispensabile un urgente intervento da parte del Sindaco.

Sin dal dicembre del 2009 il sindacato ha chiesto per iscritto, ripetutamente, di assumere ogni iniziativa necessaria, volta innanzitutto a ridurre l'inquinamento limitando inoltre, tramite adeguate misure organizzative e l'adozione di dispositivi di protezione, l'esposizione degli operatori della polizia locale. Successivamente a tali richieste, gli agenti sono stati dotati di mascherine protettive e, in questi giorni, il Comando della Polizia Locale è giunto a definire un piano di rilevazione, prevedendo di dotare gli agenti di appositi rilevatori in grado di quantificare l'effettiva l'esposizione agli inquinanti aerodispersi.

CSA, UIL-FPL e SULPM ritengono che si stia finalmente imboccando la strada giusta, sia per tutelare la salute dei lavoratori che per accertare la reale esposizione della popolazione agli agenti inquinanti.

Foligno, 16 gennaio 2011.

(CSA UIL-FPL SULPM)